

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 26.06.2021

MOZIONE D'ORDINE

- SINDACO

Visto che i punti 3 e 4 riguardano la TARI, uno il Regolamento e l'altro il Piano Economico Finanziario, propongo di trattarli unitamente e poi, ovviamente, di fare votazioni separate. Siete tutti d'accordo? Mi rivolgo in particolare ai conss. Camela, Peroni Concia e Silvestri.

Tutto il Consiglio si dichiara d'accordo sulla proposta del sindaco.

3. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO. COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLA TARI

4. VALIDAZIONE RETTIFICA PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2020, VALIDAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI ANNO 2021

- SINDACO

C'è l'accettazione di questo Piano Economico Finanziario (PEF), che, tra l'altro, probabilmente, verrà rimandato. Il governo Draghi sarà anche il Governo dei migliori, però le notizie arrivano sempre all'ultimo secondo, quindi a volte è anche difficile programmarsì.

Il primo punto, comunque, riguarda il Regolamento della TARI, che non ha nulla di particolarmente innovativo, se non il fatto che, con le nuove regole, le attività produttive potrebbero togliersi dal servizio pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, cercandosi un proprio gestore che faccia loro questo servizio. Visto che a Castel di Lama non abbiamo grosse industrie, grosse attività, però non credo che si verificherà questo problema, mentre invece in qualche altra parte d'Italia o in qualche altro Comune, che abbia magari abbia un Zona Industriale un po' più importante, potrebbe verificarsi.

Di fatto, dunque, quello della TARI è il vecchio Regolamento IUC, tolte IMU e TASI, che di fatto sono sparite e quindi rimane solo la TARI. Il Regolamento della TARI, anche se è stato rifatto completamente, non è quindi che riporti grandi novità.

Per quanto riguarda invece il PEF, noi andiamo, questa volta, a rettificare quello che abbiamo approvato a fine dicembre talmente di fretta e furia che ATA Rifiuti ci ha dato addirittura un PEF sbagliato, più alto di quello che era. Inoltre, andiamo ad approvare anche il PEF 2021.

Che cosa succede? Noi siamo partiti nel 2019 con un PEF che ammontava globalmente a circa 655.000 euro. Con la delibera di oggi, approviamo il PEF 2020 che, per via di tutte le nuove delibere ARERA, porta ad un valore di 695.000 euro. Inoltre, approviamo un PEF 2021 che, sempre per via di questi aggiornamenti normativi, porta a 724.000 euro.

Quando abbiamo approvato il PEF "errato" a fine 2020, si era detto che l'aumento si sarebbe dovuto spalmare su tre annualità. In realtà, ciò non accadrà in quanto, con il "Fondone" copriamo la differenza fra 655.000 euro e 695.000 euro. Noi, infatti, su questa parte di capitolo, abbiamo un "Fondone" di 53.000

euro, per cui l'aumento di 40.000 euro, che sarebbe stato spalmato in 3 anni, lo assorbiamo. Pertanto, i cittadini che hanno già pagato la TARI nel 2020, non dovranno pagare nei prossimi anni conguagli, quindi, praticamente, avranno pagato la tariffa del 2019. Dato che i 53.000 euro sono sovrabbondanti rispetto ai 40.000 euro di aumento del PEF, i 13.000 euro che avanzano li andremo ad utilizzare ulteriormente per abbattere le tariffe che derivano dal PEF di 724.000 euro.

Il metodo ARERA, però, non solo ha cambiato il metodo di calcolo del totale del PEF, ma ha anche cambiato un po' le carte in tavola, soprattutto per quanto riguarda le utenze domestiche, che a Castel di Lama sono la maggior parte. Mentre prima il peso della parte variabile era preponderante rispetto alla parte fissa, adesso, invece, per questo nuovo PEF, ARERA impone che la parte fissa sia più importante, rispetto al passato, di quella variabile.

Con Piceno Ambiente anno poi fatto tutto un lavoro per rendere il meno evidente possibile, il meno pesante possibile i possibili aumenti. Se si passa infatti dai famosi 655.000 euro ai 724.000 euro devono entrare nelle casse comunali circa 70.000 euro in più che, in qualche maniera, gli utenti devono pagare.

Ad ogni modo, perché i costi della TARI non aumenteranno però in maniera così visibile? In primo luogo perché si sta facendo un grande lavoro di recupero dell'evasione. Sono stati infatti scoperti circa 140 evasori totali, per cui la platea su cui si andrà a spalmare questo nuovo importo avrà circa 140 nuovi utenti in più. Pertanto, più sono i soggetti che pagano e meno si paga. Inoltre, ci sarà il residuo del "Fondone" per 13.000 euro, che andranno quindi ad abbattere le tariffe. Poi abbiamo anche visto che, nella redistribuzione delle percentuali tra le utenze domestiche e non domestiche, anche a seguito dell'emergere di queste nuove utenze, mentre prima si divideva nel 90% in utenze domestiche e 10% in utenze non domestiche, si è passati ad 88% e 12%.

Morale della favola, qual è il risultato finale? Il risultato finale è che le utenze non domestiche avranno, di fatto, tariffe invariate, mentre le utenze domestiche avranno tariffe un po' più alte per i nuclei familiari un po' meno numerosi, soprattutto i *single* pagheranno un po' di più; le famiglie più numerose, invece, pagheranno di meno. Le famiglie di 3-4 persone, invece, pagheranno più o meno quanto pagavano prima.

Questo è il risultato finale di tutta questa nuova applicazione del Piano tariffario.

Rimane ancora da definire – ma questo lo definiremo nel prossimo Consiglio Comunale – come utilizzare i famosi soldi che lo Stato ci ha dato per il 2021, da utilizzarsi per le attività colpite dall'emergenza Covid. Abbiamo preferito prenderci un momento di riflessione in più, innanzitutto perché la stima di questo fondo non è stata ancora stabilita con certezza; sembra che debba essere di 26.900 e rotti euro, però non ne abbiamo ancora la certezza. Inoltre, soprattutto perché questi soldi, dovendo andare ad abbattere la TARI per le utenze non domestiche, in base al PEF che votiamo oggi le utenze non domestiche avranno

tariffe identiche all'anno scorso, però poi, quando gli verrà applicato lo sconto, avranno degli sconti rispetto all'anno scorso. Questo, comunque, lo vedremo nel prossimo Consiglio Comunale. Dobbiamo anche stabilire come dividerlo, perché, se non riusciremo ad assegnare tutti questi soldi, la rimanenza andrà allo Stato, quindi sarebbe un peccato per le attività del territorio. Ovviamente, la divisione deve essere equa, quindi un momento di riflessione va fatto, perché il peso delle utenze non domestiche sul totale della TARI è relativamente poco, precisamente 26.000 euro su circa 70-80.000 euro che le utenze non domestiche pagano. E' dunque una bella percentuale, che quindi va studiata con attenzione, onde evitare di dover restituire i soldi non facendo i giusti sconti alle attività.

Questo è tutto.

Ci sono domande? Prego, Vincenzo!

- CONS. CAMELA

Mi pare che questo PEF sia arrivato venerdì scorso. Anzi, io pensavo veramente che ci sarebbe stato il modo, visto che ci sono i tempi stretti, di poterlo approfondire, per valutare bene,

Lei, sindaco, ha detto alcune cifre ed ha fatto alcune deduzioni, comunque dovremo aspettare ciò che accadrà nel 2021, per vedere quanti soldi arriveranno a ristoro e quanti non ne arriveranno.

La seconda considerazione la voglio fare riguardo ai 140 utenti che erano sconosciuti all'Anagrafe Tributaria e che quindi non pagavano la TARI. E' così? Ho capito bene?

- SINDACO

Sì.

- CONS. CAMELA

Il Comune riuscirà ad incassare le cifre che hanno evaso, oppure è solo un calcolo aritmetico?

- SINDACO

Diciamo che la risposta sembra abbastanza buona, almeno così mi dicono da Piceno Ambiente. Teoricamente, ho capito che il recupero di questi utenti...

- CONS. CAMELA

Scusa, ma magari finisco il mio intervento per concludere il concetto, poi ti lascerò intervenire.

Quei 13.000 euro che sono avanzati, se non ci fosse il reintegro da parte di quelli che comunque non pagavano, ad occhio e croce significherebbe un aggravio di quasi 100 euro a famiglia sulla TARI. Ho fatto una botta di conti

velocemente, senza la calcolatrice, quindi potrei avere detto una cifra non perfetta, non precisa.

- SINDACO

Non ho capito la questione dei 100 euro a famiglia, ma poi me la spegherai.

- CONS. CAMELA

Se consideriamo la cifra e il numero delle famiglie, ho fatto una botta di conti, però, come dicevo, senza la calcolatrice.

I crediti di chi non pagava la TARI sono crediti esigibili, oppure sono crediti di dubbia esigibilità? Questa è la domanda. Prima mi hai anticipato dicendo che sembra ci sia una buona risposta. In che senso?

- SINDACO

Fino a quando non li incasso, sono tutti di dubbia esigibilità! Questo è chiaro. Ho capito che, se pagassero tutti, dovrebbero essere 32.000-33.000 euro all'anno. Naturalmente, non ci aspettiamo che paghino tutti, perché non capita mai. E' anche vero però che – ed è questa la forza ed anche il difetto, a seconda di come la si vuole vedere, del nuovo metodo ARERA – il nuovo metodo ARERA "impedisce" che si creino questi buchi per la gente che non paga. E' come in un condominio: se in un condominio un condomino non paga, nel lungo periodo l'amministratore è costretto a mettere quello che manca sugli altri condomini, in attesa di fare il recupero coattivo delle somme. Il nuovo metodo ARERA, in sostanza, impone che ciò che non si incassa venga poi ributtato sull'anno successivo, proprio per garantire l'equilibrio finanziario, in quanto il servizio deve essere pagato interamente attraverso il gettito degli utenti.

Logicamente, il fatto di avere ampliato la platea significa far pagare tutti e, quindi, far pagare di meno a tutti.

Di contro, questo nuovo metodo porta ad un aumento delle tariffe. E' vero che al suo interno dovrebbe avere un miglioramento qualitativo del servizio, però questo lo verificheremo strada facendo, perché questa è una cosa più difficile da verificare. Però, dal punto di vista economico-finanziario del Comune, è sicuramente un sistema molto più solido. Dobbiamo recuperare i cinque anni precedenti, Vincenzo, quindi sul breve periodo dovrebbe esserci un incasso "buono", anche se ci fosse un 80% di recupero, considerando che poi viene fatto per cinque anni.

- CONS. CAMELA

La mia domanda non era a caso. Considerando quelle cifre che mancano per arrivare ad un pareggio, in modo che tutti paghino più o meno come l'anno scorso, con quei 13.000 euro ed il recupero di quelli che non pagavano, significherebbe che tutti gli altri paghino più o meno la stessa cifra del 2021. Ecco, questo è il principio che tu hai esposto.

Bisogna però vedere e valutare l'esigibilità di queste persone, siccome quello della TARI è un discorso di dare e avere, cioè tot si spende e tot si deve incassare. Dico bene?

- SINDACO

Sì. Esattamente!

- CONS. CAMELA

Come giustamente dicevi tu, se in un condominio qualcuno non paga, tutto il condominio deve sopperire a chi non ha pagato, dopo di che si danno gli atti giudiziari, ma in quel caso c'è la proprietà. Significa che, se uno è proprietario e non paga il condominio, poi va all'asta la casa. Questa è l'estrema *ratio*. Si arriva anche a questo. Te lo dico io perché l'ho vissuto. Se però uno è affittuario e non ha niente da perdere, sai benissimo che è un po' difficile togliergli i soldi.

La mia era solo una constatazione, per capire se avete fatto una sorta di valutazione di quanti di questi che non pagavano eventualmente pagheranno, quindi reintegreranno la cifra che manca per andare a pareggio nel prossimo anno; oppure se queste cifre non si recupereranno mai, quindi verranno caricate su tutti i contribuenti, quelli che normalmente pagano la TARI interamente.

- SINDACO

Come dicevo, per adesso le sensazioni sono buone. Tra l'altro, il fatto che sia arrivata la prima rata della TARI, in cui si dice se uno è in regola negli anni precedenti, qualcuno che se n'era involontariamente dimenticato, attraverso questa comunicazione ha regolarizzato il pagamento e quindi la sua posizione.

Per adesso, diciamo dunque che la riscossione sembra stia dando dei buoni risultati, con soddisfazione sia della Ragioneria, sia di Piceno Ambiente, che sta facendo questo lavoro.

Questo è quanto. Ci sono altri interventi?

- CONS. SILVESTRI

Sì, volevo dire alcune cose.

- SINDACO

Prego, Pio!

- CONS. SILVESTRI

Da quanti anni è che questi utenti non pagano la TARI? Si sa? L'ammontare è riferito a quanti anni passati?

- SINDACO

Noi possiamo recuperare cinque anni. Qualcuno, magari, è anche più di cinque anni che non la paga. Con Piceno Ambiente sono stati fatti dei controlli incrociati che prima non si era riusciti a fare. Sono state incrociate le Banche

Dati dell'Anagrafe con quelle della TARI. Si sono incrociate le Banche Dati catastali. Insomma, si stanno facendo e sono stati fatti una serie di controlli abbastanza puntuali.

- CONS. SILVESTRI

Sì. Il rientro di cinque anni – lo so che non si può andare indietro, perché poi i debiti saranno prescritti – è sicuramente con mora e in quanto tempo in cinque anni vengono recuperati?

- SINDACO

Questo non te lo so dire. Non so se Rinaldo ti può rispondere.

- SEGRETARIO COMUNALE

No!

- SINDACO

Forse dipende anche dall'entità del debito. Alcune, magari, possono essere delle attività, delle Partite IVA, che quindi hanno delle tariffe anche più alte, per cui possono chiedere la rateizzazione. Insomma, dipende sempre dall'entità della cifra e da quello che vuole fare l'utente.

- CONS. SILVESTRI

Se il rientro è rateizzato, se uno salda un anno ogni anno, il rientro terminerà nei prossimi cinque anni.

- SINDACO

No. Penso che sarà in un periodo più breve.

- CONS. SILVESTRI

Ad esempio, se uno riesce in un anno a recuperare tre anni, il gettito in entrata è maggiore. Non si può quindi fare solo il calcolo di quanto dovrebbero pagare questi 140 utenti. Intanto, per l'anno corrente pagano e, nell'anno corrente, potrebbero magari rientrare di tre anni, perché non penso che glieli rateizzeranno per più di due anni, perché questi pagheranno una mora fino a quando non avranno finito di pagare.

- SINDACO

Se ci sarà un piano di rateizzazione, penso che venga fissata la cifra e le varie rate, comprensive anche degli interessi. Ogni situazione è diversa, quindi non si riesce a dare una risposta.

- CONS. SILVESTRI

Ho capito, però la rateizzazione nel tempo è a sfavore di entrambi, cioè di chi deve riscuotere, ma anche di chi deve pagare, perché...

- SINDACO

Sì, perché c'è l'interesse e la mora.

- CONS. SILVESTRI

Devo dire che questo mi ha fatto molto piacere, perché qui ci sono sempre i fessi e gli sveltì. Ci può essere magari qualcuno che da dieci anni non paga e che per cinque anni l'ha fatta franca. Invece i "fessi" – così chiamati – pagano regolarmente tutto l'anno.

- SINDACO

Ah, lo so! Però così facciamo un po' più di equità sociale. Anche se non è mai piacevole pagare le tasse, alla fine, se le paghiamo tutti, siamo tutti quanti un po' più corretti nei confronti del prossimo.

- SINDACO

Se non ci sono altri interventi...

- CONS. CAMELA

Se posso...

- SINDACO

Prego, Vincenzo!

- CONS. CAMELA

Sono abituato a prendere la parola solo una volta, però, dopo l'intervento di Pio, devo dire che mi sorge un altro dubbio.

A fronte di questi evasori totali, praticamente sconosciuti all'Anagrafe, questo pregresso va a sommarsi alla cifra che mancherebbe? Se pagano per cinque anni, come verrà distribuita questa cifra? Solamente nel 2021, oppure come?

- SINDACO

Immagino che venga incassata per cassa. Man mano che si incasserà, si faranno le variazioni di bilancio.

- CONS. CAMELA

Chi incassa questi soldi?

- SINDACO

Li incassa il Comune.

- CONS. CAMELA

Non la Piceno Ambiente?

- SINDACO

No. La Piceno Ambiente fa il servizio, ma i soldi li incassa tutti il Comune.

Chiede di intervenire Cinzia Peroni. Prego!

- CONS. PERONI CINZIA

Buonasera a tutti!

Io vorrei intervenire sulla scia di chi mi ha preceduto, sia sulla scia dell'intervento di Camela, sia di quello di Pio Silvestri, che mi trova d'accordo. Alla fine, chi ha sempre pagato correttamente si ritrova a pagare anche gli ultimi cinque anni di TARI insoluta.

- SINDACO

No. Assolutamente no! Questo è il nuovo metodo.

- CONS. PERONI CINZIA

Questi cinque anni non pagati – cinque anni è quello che consente la legge, perché altrimenti sarebbero dieci – chi li paga?

- SINDACO

Li abbiamo sempre pagati noi.

- CONS. PERONI CINZIA

Su questa cosa, io ho qualche dubbio, qualche perplessità. Alla fine, chi paga sempre correttamente, come diceva Pio, è sempre lo stupido di turno, mentre invece chi evade continua ad evadere. Peraltro, se questa cosa la rendiamo pubblica, anche il cittadino corretto alla fine dice: *"Scusate, ma alla fine, se io pago e poi devo pagare anche per gli altri, alla fine mi viene voglia di non pagare neanche io!"*.

- SINDACO

Questa è una cosa che non succede solo a Castel di Lana, ma succede dappertutto e per tutti i tipi di tasse.

- CONS. PERONI CINZIA

Ho capito, però ogni gestore, quando c'è un appalto, deve accantonare nei propri Bilanci una cifra, perché sa che potrebbero non rientrare dei crediti, che a volte sono appunto inesigibili. Il gestore vuole gestire e poi chiamiamo gli utenti a pagare per gli evasori! Mi sembra una cosa assurda.

- SINDACO

Cosa significa che il gestore vuole gestire e poi chiamiamo gli utenti a pagare?

- CONS. PERONI CINZIA

Eh, sì! Quando c'è un Bilancio di un gestore, alla fine ci sono anche degli accantonamenti per le evasioni. Non è possibile che il gestore si prenda l'appalto e poi, quando mancano dei soldi, si vada dagli utenti a richiedere i soldi. Soprattutto, i soldi di cinque anni!

Io, francamente, qualche perplessità, qualche dubbio ce l'ho. Se questa cosa si diffonde, anche quello che paga va a finire che poi, alla fine, si chiede perché mai debba pagare.

- SINDACO

Non ho capito a chi fai riferimento, Cinzia!

- CONS. PERONI CINZIA

Non faccio riferimento a nessuno. E' un ragionamento che sto facendo sentendo la presentazione della delibera ed anche gli interventi che sono emersi qui stasera.

E' pericoloso come ragionamento, molto pericoloso, perché può in qualche modo indurre a non pagarla. Infatti, se alla fine ci deve essere sempre qualcuno che paga, dice: "*Scusate, non pago, tanto se sempre quell'altro che paga*".

E' un principio perverso. Tutto qui. Mi sembra che alla fine emerga questo.

- SINDACO

Adesso, con questo sistema, praticamente non scappa più nessuno. Diciamo che si è costretti ad essere molto più attenti. Se 140 persone erano sconosciute all'Anagrafe dei Rifiuti di Castel di Lama significa che i controlli non sono mai stati fatti, oppure che sono stati fatti molto all'acqua di rose. Ora, invece, sono stati fatti in maniera più attenta. Per non è solo a Castel di Lama, ma ovunque, dove Piceno Ambiente ha fatto questi controlli, sta recuperando importanti somme di gettito, a favore dei cittadini che hanno sempre pagato. Questo sta succedendo a Monteprandone, ad Offida e un po' da tutte le parti.

- CONS. PERONI CINZIA

In pratica, quindi, Piceno Ambiente cosa fa? Mette ipoteca su...

- SINDACO

Per ora non c'è nessuna ipoteca. Siamo partiti da qualche mese, che ipoteca vuoi mettere?! Non c'è nessuna ipoteca.

- CONS. PERONI CINZIA

Come ha detto Vincenzo, se ci troviamo di fronte ad un affittuario, come si fa a recuperare questi soldi, alla fine?

- SINDACO

Attraverso le procedure di legge, Cinzia! Non è che andiamo contro legge.

- CONS. PERONI CINZIA

Va beh!, ma le procedure di legge, Mauro, sono queste! Non è che siano diverse.

- SINDACO

Allora cosa dobbiamo fare? Non le dobbiamo applicare? Non ho capito!

- CONS. PERONI CINZIA

Anche perché non è come se uno non paga la luce, che poi gli stacchi la corrente elettrica! L'immondizia se non la butta a Castel di Lama, la carica in macchina e la va a buttare da un'altra parte, se non c'è un controllo con la telecamera.

- SINDACO

Quindi è meglio non pagare? Che cosa vuoi dire? Non ho capito!

- CONS. PERONI CINZIA

Voglio dire che è difficile sanzionare colui che non paga la TARI. Capisci? Questo era il senso. Se non paghi il metano te lo staccano. Se non pagano la corrente elettrica gliela puoi staccare. Se non pagano la TARI non puoi tagliare nulla. Questo era il senso.

- SINDACO

Va beh! Quindi, cosa dobbiamo fare? Non dovevamo farlo?

- CONS. PERONI CINZIA

E' un principio perverso. Tutto qui!

- SINDACO

Va beh!: è un principio perverso pagare le tasse.

- CONS. PERONI CINZIA

No! Io non sto dicendo questo! Tutti dovrebbero pagare le tasse regolarmente. Però non è corretto che chi paga le tasse le paghi anche per chi non le paga.

- SINDACO

E' così da sempre. L'evasore riceve servizi dallo Stato grazie a chi paga le tasse. E' da tutte le parti così, Cinzia. Non è che tu ti possa meravigliare che succeda solo qua per la TARI. La TARI forse è solo una minima parte

dell'evasione. L'evasione fiscale è fisiologica penso in tutto il mondo. Magari, in Italia è un po' più fisiologica rispetto ad altre parti del mondo e si cerca di combatterla con gli strumenti che abbiamo.

- CONS. SILVESTRI

Se posso, aggiungerei qualcos'altro, per poi lasciare libero il campo.

Il recupero, anche per il nullatenente che non ha un capitale, si fa anche con i beni mobili ed anche con il blocco di una parte dello stipendio. I mezzi, quindi, ci sono, a meno che non sia uno che viva con il sussidio che il Comune stesso gli dà. In tal caso, alla fine, al massimo gli potrà sospendere il sussidio, per dirla in modo un po' comico!

Giustamente, il recupero viene fatto in base ai termini fissati dalla legge. Facciamo un paragone. Nei confronti di chi è più difficile recuperare? E' più difficile farlo nei confronti di un nullatenente, che avrà però dei beni mobili: si deve togliere la macchina, si deve togliere tutto e poi anche lo stipendio. Si può infatti intervenire anche sullo stipendio, sempre passando attraverso un Giudice. Certamente, non lo potrà fare qualcun altro.

Io ho finito. Proseguite.

- SINDACO

Ci sono altri interenti?

- CONS. CAMELA

Se posso, vorrei concludere con una battuta, rispondendo a Pio, se mi è concesso. Chiedo venia, perché non è mia consuetudine intervenire più volte.

- SINDACO

Non ti preoccupare! Io faccio parlare sempre tutti.

- CONS. CAMELA

A volte anche troppo!

Pio conosce bene Gian Giacomo Lattanzi, purtroppo defunto, avvocato e principe del Foro di Ascoli, che diceva sempre che ci sono tre persone a cui non si deve mai fare una causa: 1) al Re, perché il Re cambia le leggi come gli pare; 2) al Papa, perché fa parte di un altro Stato; 3) a quelli che non hanno niente da perdere.

Te lo ricordi Pio? Spero di sì!

- CONSIGLIERE SILVESTRI

Come no? Vincenzo, in dialetto locale era: *"A lu Papa, a lu Re e a lu nullatenente"*.

- CONS. CAMELA

Infatti! Io l'ho detto in modo un po' più elegante.

- SINDACO

Luca, volevi dire qualcosa?

- CONS. CRISTOFORI

Io vorrei solo fare una precisazione.

Non ho capito cosa intendesse il cons. Peroni sul gestore e sul fatto che debba accantonare.

Il principio della TARI è che ciò che esce deve rientrare. Inoltre, il creditore del cittadino rimane sempre il Comune, non certamente il gestore. Noi abbiamo esternalizzato il servizio, come hanno fatto tanti altri, a Piceno Ambiente, ma non capisco il principio per cui Piceno Ambiente, che peraltro a me non è che stia simpatica per tanti motivi e per diverse situazioni nella gestione dei rifiuti, anche qui a Castel di Lama, con cui abbiamo discusso e con cui continueremo a discutere su determinati punti, riguardo a questo punto loro mettono in pratica le tariffe che vengono decise a livello centrale e fanno un servizio di incasso per il Comune. Per assurdo, dovrebbe eventualmente essere il Comune, ma non è scritto da nessuna parte che io debba mettere da parte delle cifre per coprire quei debiti lì. A maggior ragione, se c'è la legge, che si può condividere o no, che adesso dice che quello che manda dall'incasso va spalmato nell'anno dopo, non vorrei che passasse il messaggio che Piceno Ambiente ha la gestione e, praticamente, guadagna e incassa i soldi della TARI. Dicendo che il gestore debba accantonare delle cifre per coprire il mancato gettito, può far sembrare che siano soldi che entrino in Piceno Ambiente. Non è così, perché ribadisco e ribadiamo che è una semplice partita di giro.

- SINDACO

Non è neanche una partita di giro, perché la TARI la paghi con il modello F24, per cui i soldi entrano nel Conto Corrente del Comune. E' il servizio di bollettazione che viene fatto esternamente, piuttosto che internamente. Tutto qui.

- CONS. CRISTOFORI

La mia era solo una specifica, perché con quell'intervento di dava un messaggio di un certo tipo. Almeno, io l'ho interpretato così. Far passare il messaggio che un gestore debba accantonare delle cifre, secondo me non è una cosa giusta.

Possiamo essere certamente d'accordo sul fatto che non è giusto che uno non paghi le tasse, però se pensiamo alla Sanità, gli evasori fiscali fanno sì che tutti i costi della Sanità che non vengano coperti dalle normali tasse, ricadono sui cittadini che pagano normalmente le tasse. Sul principio siamo quindi tutti d'accordo, però c'è da fare qualcosa per cercare di arginare. Dobbiamo far passare il messaggio che se paghiamo tutti in modo puntuale e preciso, tutti quanti pagheremo di meno.

Non sponsorizziamo quindi il messaggio "Se non pago io, pagheranno altro", ma facciamo passare un messaggio diverso: "Paghiamo tutti, così magari paghiamo di meno".

- CONS. SILVESTRI

Forse tu, Luca, volevi dire che Briatore paga le tasse a Montecarlo, mentre un Covid, dichiarato prostata, se l'è venuto a curare al "San Raffaele" di Milano! Io, veramente, l'avrei subito operato per la prostata e dintorni, a parte il fatto che non gli serve più!

Voglio dire che gli "svelti" sono nati prima dei "fessi". Specie in Italia, tutto è possibile, o quasi.

Va beh!, il discorso si allargherebbe troppo. I pannelli solari attualmente hanno un ordine a tre mesi, perché sono in aumento a fronte del bonus del 110%. Con il bonus del 110%, lavori edili e terremoto, in un solo giorno il ferro è aumentato di 27 centesimi. Quella Confindustria che piange continuamente e che Salvini e compagni, o amici, magari, o camerati, la proteggono e continuano a starla ad ascoltare!

Andiamo avanti!

- SINDACO

Passiamo ai voti. Dobbiamo fare due votazioni, una per il Regolamento e l'altra per il PEF. Direi però di fare solo un giro, esprimendo il voto per quattro volte. Se uno vuole approvare solo una delibera, lo specifichi.

Il Segretario procede alla votazione nominale con appello dei punto n.3 e n.4 e, contemporaneamente, della loro immediata eseguibilità.